



Catania: presenza sui media

Sulla Settimana

<http://www.agenda.unict.it/13226-giornate-catanesi-per-la-settimana-della-sociologia.htm>

<http://www.cataniareport.com/la-sociologia-cose-e-a-che-serve-una-settimana-per-capirla/>

<https://www.mixcloud.com/radiozammu/la-settimana-della-sociologia-limportanza-di-saper-leggere-i-mutamenti-sociali/>

<https://www.accentonews.it/giornate-catanesi-della-settimana-della-sociologia/>

<https://www.mixcloud.com/radiozammu/settimana-della-sociologia-bilancio-e-considerazioni-sulla-settimana-appena-conclusa/>

<http://www.globusmagazine.it/118397-2/#.WfGNwXZx200>

Video su Sociologia e amministrazione della giustizia

Pubblicato su fb settimana della sociologia, fb Laposs e in

<http://www.agenda.unict.it/13226-giornate-catanesi-per-la-settimana-della-sociologia.htm>

<http://www.radiozammu.it/la-settimana-della-sociologia-limportanza-di-saper-leggere-i-mutamenti-sociali.htm>

Dibattito: "Di cosa si occupa la Sociologia: un esempio di ricchezza per vecchie e nuove professioni"

Pubblicato su fb settimana della sociologia, fb Laposs e

<http://www.agenda.unict.it/13226-giornate-catanesi-per-la-settimana-della-sociologia.htm>

<http://www.radiozammu.it/settimana-della-sociologia-proff-de-felice-gozzo-brevi-video-per-portare-la-sociologia-a-scuola.htm>

Convegno: "Come cambia il giornalismo. Nuove sfide e conoscenza sociologica"

Pubblicato su fb settimana della sociologia, fb Laposs e

<http://www.radiozammu.it/settimana-della-sociologia-come-cambia-il-giornalismo-nuove-sfide-e-conoscenza-sociologicaa.htm>

<https://www.compol.it/archivio/convegno-come-cambia-il-giornalismo-nuove-sfide-e-conoscenza-sociologica-catania-17-ottobre-2017/>

<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servizio%20Sociale/Avvisi/Settimana%20della%20sociologia%20->

%20E2%80%9CCome%20cambia%20il%20giornalismo.%20Nuove%20sfide%20e%20conoscenza%20sociologica%E2%80%9D

<https://vimeo.com/238895665>

<https://www.evensi.it/come-cambia-il-giornalismo-nuove-sfide-e-conoscenza/229429530>

<https://sicilianews24.it/cambia-giornalismo-catania-incontro-sulle-nuove-sfide-525145.html>

Incontro: "La città di Catania e le migrazioni"

Pubblicato su fb settimana della sociologia, fb Laposs e

<https://www.mixcloud.com/radiozammu/settimana-della-sociologia-uno-sguardo-sociologico-sulle-migrazioni/>

<http://www.radiozammu.it/settimana-della-sociologia-uno-sguardo-sociologico-sulle-migrazioni.htm>

<http://www.globusmagazine.it/catania-lincontro-la-citta-catania-le-migrazioni/#.WfGNnHZx200>

Articolo su la Sicilia- Catania, 19 ottobre 2017

catania | 35

«I migranti "utili invasori" sfruttati già al loro arrivo»

Ieri un incontro nell'ambito della "Settimana della sociologia"

Cultura dell'accoglienza in un evento di formazione per funzionari pubblici

Per avviare un processo volto alla promozione di una cultura dell'accoglienza e del rispetto dell'altro, a Catania, nell'ambito della Settimana della Sociologia in programma in tutta Italia fino al prossimo 20 ottobre, ieri mattina si è tenuto un evento di formazione e aggiornamento per funzionari pubblici, organizzato dall'associazione Don Bosco 2000 e dal Consiglio italiano per i rifugiati, in collaborazione con il Comune e l'Università. I professori dell'Ateneo catanese Teresa Consoli, docente di Sociologia del territorio e consulente della Commissione parlamentare di inchiesta "Sistema di accoglienza migranti", hanno parlato ai presenti del fenomeno migratorio, dandone una lettura sociologica, analizzando gli effetti che può produrre sul territorio e sui diversi contesti sociali, ma soprattutto l'obiettivo è stato quello di far comprendere come dover gestire le migrazioni contemporanee.

L'evento è stato allestito nell'ambito del progetto "Io non discrimino", finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo. Le referenti delle due associazioni che lo hanno organizzato, Donnica Sapienza e Angela Lupò, spiegano che lo scopo del progetto è soprattutto quello di informare, visto che giornalmente ci si scontra con tanti pregiudizi e una vasta disinformazione, diffusa anche attraverso i social. «La gente deve farsi un'idea, ma con le giuste notizie», dicono. Aggiornarsi significa anche saper rispondere correttamente nella vita di tutti i giorni all'interno degli uffici comunali, come ad esempio l'anagrafe o il centro territoriale,

l'ex ufficio collocamento o l'Asp, quando si presentano gli stranieri che definiamo "i nuovi italiani", coloro cioè che hanno qui una casa, un lavoro e conducono una vita regolare.

La Consoli ha spiegato che Catania è da anni una città-laboratorio rispetto all'inclusione delle comunità di migranti. È importante, secondo la docente, dare nuovamente centralità, cioè fondi e risorse umane, ai servizi sociali e dunque ciò che occorre in modo piuttosto urgente è una risposta istituzionale. «I migranti - denuncia la Consoli - sono "utili invasori", cioè persone che quando arrivano vengono sfruttate con lavori sottopagati e a volte inserite in ambiti illeciti della criminalità organizzata».

In Italia gli immigrati regolari sono poco al di sotto dei 5 milioni e mezzo, mentre i nuovi arrivati, cioè quelli sbarcati sulle nostre coste che ancora non hanno trovato una collocazione, dal 2014 al 2017 sono tra 600 e 700 mila unità. «Oggi sbarchi degli albanesi nel '91 a Bari sono passati più di vent'anni - racconta il prof. Collica - e ancora non siamo riusciti ad offrire un modello di inclusione per chi è regolarmente residente, tant'è che dibattiamo sullo ius soli e sul diritto di voto, perché a noi in fondo manca il senso dell'identità, dell'appartenenza e non riusciamo a trasformare in chiave multietnica la nostra società».

Ma c'è un problema di fondo, sostiene il docente, che riguarda i servizi sociali a cui non si forniscono abbastanza fondi, sebbene abbiano le competenze, mentre l'attenzione si sposta sul privato sociale, dove s'inseriscono diversi attori più o meno competenti che s'improvvisano titolari di un servizio d'accoglienza, come un albergatore fallito che si mette a disposizione ma che in realtà non ha alcun titolo per farlo. La vera professionalità noi l'abbiamo in mare».

AMEI: Si entra gratis in cambio di donazioni

Al Museo diocesano visite per la Caritas

In occasione della quinta edizione delle giornate Amei (associazione musei ecclesiastici italiani), il Museo Diocesano apre le porte della propria collezione per due giornate (21-22 ottobre) di eventi esclusivi nel nome dello slogan "Se scambio, cambio": ingresso gratuito in cambio di prodotti alimentari non deperibili o donazioni in denaro per le mense e le attività della Caritas diocesana di Catania.

"Se scambio, cambio" è una simbolica iniziativa di condivisione, con la quale Amei vuole sottolineare che «compartire di un museo è cogliere i cambiamenti in atto, i bisogni sociali e culturali della propria comunità, favorire la costruzione di una società coesa e responsabile, sostenere l'integrazione, il dialogo, la relazione».

La cultura avrà un ruolo determinante anche nel secondo scambio organizzato dal Museo diocesano che coinvolgerà arte antica e nuove tecnologie attraverso l'uso della scansione 3D, una tecnica che permette di trasformare un'opera reale in dato digitale, consentendo di creare copie virtuali di reperti di interesse storico e di aprire le porte dei musei a una vastissima serie di possibilità di ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale. Nel corso della giornata, grazie alla collaborazione con il dipartimento di Informatica dell'Università, saranno presentati alcuni risultati già ottenuti dal Museo Diocesano e una demo di uno scanner a luce strutturata.

«Sarà un momento di grande condivisione» ha detto Giovanna Cannata, responsabile del Museo Diocesano e vicepresidente Amei.

TANTI DUBBI SUI CENTRI DI ACCOGLIENZA
«Ci sono tanti interrogativi sui centri di accoglienza, come quello di Mineo o quello di Borgo Mezzanone vicino Foggia, dove gli immigrati hanno dei tempi molto lunghi in cui possono assentarsi, fuori dai cancelli ci sono già dei "caporali" che li attendono e che li sottopongono a lavori poco pagati, socialmente penalizzanti, pericolosi, persino illeciti» - dice il prof. Collica, consulente parlamentare -.

Su Mineo infatti c'è un'inchiesta in corso, su tutta la gestione, sui fondi, sulla falsificazione dei servizi forniti con quei fondi,

Dibattito: "Sociologia e medicina nelle rispettive strategie di ricerca e di intervento"

Pubblicato su fb settimana della sociologia, fb Laposs e

<https://www.mixcloud.com/radiozammu/sociologia-e-medicina-nelle-rispettive-strategie-di-ricerca-e-di-intervento/>

<http://radiozammu.it/sociologia-e-medicina-nelle-rispettive-strategie-di-ricerca-e-di-intervento.htm>

<http://www.globusmagazine.it/al-vittorio-emanuele-lincontro-sul-tema-sociologia-medicina/>